

DUVRI

Data: __/__/____



Azienda Committente:

Opere Riunite Buon Pastore

Appalto/Contratto d'Opera:

Lavori da eseguire: VEDI PUNTO 5.1 (attività svolte dalle Opere Riunite Buon Pastore, oggetto dell'appalto)

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09, Determinazione n.3/2008 5 Marzo 2008)

1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

IL PRESENTE DUVRI VIENE REDATTO IN FORMA DEFINITIVA SOLO DOPO L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E LA VERIFICA DEI DVR DEL'AGGIUDICATARIA E DELLA COMMITTENTE.

Il seguente DUVRI ha come oggetto le seguenti sedi: (vedi punto 5.1)

Da completare ad aggiudicazione avvenuta

dove i lavoratori eseguono le fasi lavorative previste dalla propria mansione e riportata sui DVR rispettivi.

2.AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Opere Riunite Buon Pastore
Rappresentante Legale	Marina Paties
Datore di Lavoro	Giocondo Leonardi
Settore produttivo	Assistenza sociale
Indirizzo (sede legale)	Castello 77
CAP	30122
Città	Venezia
Telefono	041 5222689
Fax	<u>041 5222353</u>
Email	<u>sede@buonpastore.org</u> <u>opereriunitebuopastore@pec.it</u>
URL	<u>www.buonpastore.org</u>

Sede Operativa:

Indirizzo	San Polo 2123
CAP	30125
Città	Venezia
Telefono	041 5222689
Fax	041 5222353

Figure Aziendali

Segretario generale	Giocondo Leonardi
RSPP	Francesco Argiolas
Medico Competente	Camilla Garbin
RLS	Marina Garbeglio

DIRIGENTI

Nominativi

RLS

Nominativi

PREPOSTI

Nominativi

Squadre Aziendali

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativi

Addetti Emergenze ed Evacuazione

Nominativi

Addetti Pronto Soccorso

Nominativi

Addetti Antincendio

Nominativi

3.IMPRESA APPALTATRICE

Nome:

Ruolo: Appaltatrice

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA/REA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Uffici

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Preposto	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Personale dell'Impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

4.LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire

Squadre Aziendali

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo della formazione delle squadre antincendio e di emergenza. Tutto il personale deve essere formato e addestrato per la gestione delle emergenze .

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativi

Addetti Emergenze ed Evacuazione

Nominativi

Addetti Pronto Soccorso

Nominativi

Addetti Antincendio

Nominativi

5.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO: VEDI DESCRIZIONE PUNTO 5.1 ATTIVITA' SVOLTA DALL'ENTE OGGETTO DELL'APPALTO.

Durata dei lavori: fino al _____

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Le fasi lavorative sono molto semplici, le operatrici svolgono prettamente un lavoro d'ufficio di tipo amministrativo contabile, con utilizzo di computer, stampanti, fotocopiatori, telefoni e piccoli utensili (spillatrici, forbici, levapunti, etc) normalmente utilizzati negli uffici.

Le impiegate della cooperativa lievito sono indipendenti nella loro programmazione e svolgimento delle proprie attività .

La fase di coordinamento è sempre in capo ad una loro responsabile di supporto al personale di Opere Buon Pastore che impartisce anche le linee guida aziendali.

Pertanto il personale della coop Lievito non interferisce in alcuna lavorazione della Opere Buon Pastore, e viceversa, e non apporta nessun rischio specifico per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Criteri Generali:

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Descrizione Lavorazioni

Fase lavorativa	Orari o dalle	Orari o alle	Luoghi di lavoro interessati	Periodo	Prescrizioni

5.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMITTENTE

Descrizione dell'attività lavorativa

Le Opere Riunite Buon Pastore

sono un'Istituzione Pubblica di Assistenza e beneficenza impegnata in una fedeltà dinamica ai propri fini statutari, fortemente ispirati agli scopi fissati dal fondatore e legati a quelli degli enti che nel corso degli anni sono confluiti in essa.

Scopi

- educazione e assistenza all'infanzia e al mondo giovanile, promuovendo anche studi e ricerche sul fenomeno del bisogno sociale*
- prevenzione dall'emarginazione e recupero delle forme di devianza e di disadattamento sociale*
- pronta accoglienza in situazioni di emergenza, a mamme in difficoltà e ad ogni persona a rischio*
- ospitalità, ricovero e protezione di giovani in "grave pericolo di seduzione e travimento"

(*art. 2 dello Statuto, allegato al DPGR n. 680 del 31 marzo 1992 che cita lo Statuto originario delle Opere Riunite Buon Pastore del 1912)

Attuano

- Progetti e interventi educativi, di protezione sociale, di sostegno psicologico;
- Interventi educativi-riabilitativi per minori che presentano disturbi generalizzati dello sviluppo;
- Interventi di accoglienza e di educazione di minori, anche stranieri non accompagnati o affidati in esecuzione di provvedimenti penali;
- Interventi di sostegno temporaneo al disagio sociale unito al problema abitativo;
- Interventi di accoglienza e integrazione di famiglie, minorenni e adulti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- Interventi di sostegno etnopsicologico per ospiti immigrati;
- Interventi di consulenza realizzati dell'Unità Psicosociale : consulenza diagnostica per i disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza; percorsi terapeutici per minori differenziati in base alle difficoltà e/o disturbi; presa in carico di genitori che manifestino una richiesta di aiuto nella gestione dei figli; supervisione e formazione per insegnanti, personale scolastico e operatori sociali.
- Progetti speciali di cooperazione decentrata, finalizzati anche alla formazione del personale in sessioni di studio all'estero.

Nella sede oggetto del DUVRI vengono svolte tutte le attività legate all'attività.

Strutture:

- **COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI** con pronta accoglienza **CA' DEI BIMBI** - Venezia
- **COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI** con pronta accoglienza **CA' EMILIANI MINORI** - Marghera

- **COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI** con pronta accoglienza **CA' DEI GIOVANI** - Marghera
- **COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO CA' EMILIANI** - Marghera
- **COMUNITA' EDUCATIVO-RIABILITATIVE** per minori con disturbi generalizzati dello sviluppo **ANTENNA 112 e ANTENNINA** - Marghera

OLTRE LE ATTIVITA' DI ROUTINE SU DESCRITTE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITA' DI SERVIZIO ALBERGHIERO QUALI LE PULIZIE DEI LOCALI E LA RISTORAZIONE .

IN TUTTE QUESTE STRUTTURE DOVE VIENE SVOLTA L'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA' COMMITTENTE LA STESSA VIENE EFFETTUATA DALLA SOCIETA' APPALTATRICE CON PROPRIO PERSONALE.

IN TUTTE LE STRUTTURE NON E' PRESENTE PERSONALE DELLA SOCIETA' OPERE RIUNITE BUON PASTORE, PERTANTO NON ESISTONO INTERFERENZE ALCUNE.

Per i dettagli sulle lavorazioni, sulla valutazione dei rischi aziendali e sulle procedure di sicurezza conseguenti si rimanda al DVR collegato al presente DUVRI (DLgs 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b) .

6.VALUTAZIONI RISCHI DA INTERFERENZE PER UNITA' PRODUTTIVA

Non ci sono interferenze studiate con il diagramma di Gantt con altre imprese interessate alla manutenzione e/o altre lavorazioni.

Si individuano i seguenti rischi da interferenza con la struttura :

Da completare e integrare ad aggiudicazione avvenuta

RISCHI DA INTERFERENZA	ENTITA' DEL RISCHIO
Organizzazione del lavoro	Basso
Carenza di coordinamento	Basso
Rischio incendio	Basso
Ambienti di lavoro	Basso
Impianti elettrici (elettrocuzione)	Medio
Investimento causato da mezzi	Assente
Urti con carrelli	Basso
Compromissione delle vie d'esodo	Assente
Emissione di polveri	Assente
Rumore	Assente
Utilizzo di macchine utensili e/o apparecchiature elettriche	Assente
Interdizione a passaggi e/o percorsi anche per disabili	Assente
Movimentazione di carichi	Basso
Utilizzo di solventi	Assente

7.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO:

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Vedi punto 5.1

SCHEMA RISCHIO SPECIFICO:

Rischi infortunistici

Pericoli di infortuni legati a scivolamenti, cadute, distorsioni, lombalgie croniche o acute da sforzo si accompagnano al tipo di attività lavorativa, talvolta accentuati da superfici bagnate o attività su scale.

Rischio:
Scivolamenti e cadute
Misura di Prevenzione
I percorsi, i pavimenti ed i passaggi devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. Le vie d'accesso all'azienda e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio ed arredi e attrezzature mal disposti

Rischio:
Punture, abrasioni e tagli alle mani
Misura di Prevenzione
Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano. Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza.

Rischio:
Caduta di materiale dall'alto
Misura di Prevenzione
Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette in maniera opportuna. Gli utensili portatili devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.

Rischio:
Urti, colpi, impatti, compressioni
Misura di Prevenzione
<p>Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.</p> <p>Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.</p> <p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p>

Rischio fisico

Rischio:
Affaticamento visivo
Misura di Prevenzione
<p>Durante l'utilizzo di videoterminali, dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri</p> <p>Di tanto in tanto rilassare gli occhi</p> <p>Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi.</p> <p>Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.</p>

Rischio:
Microclima-temperature fredde
Misura di Prevenzione
<p>Adottare turni di lavoro per diminuire il tempo di esposizione</p> <p>Indossare un abbigliamento idoneo a mantenere la giusta temperatura corporea e, in</p> <p>situazioni estreme, utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale adeguati, prestando particolare attenzione alla difesa di mani, piedi e testa più sensibili al freddo.</p>

Rischio:
Rischio chimico - SOSTANZE
Misura di Prevenzione
<p>I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro).</p> <p>Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie).</p> <p>In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi.</p> <p>Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori.</p> <p>I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute. Nell'area destinata al deposito di prodotti chimici sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il divieto di accesso alle persone non autorizzate; - il divieto di utilizzo di fiamme libere; - il divieto di fumare. <p>I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile</p> <p>I lavoratori osservano scrupolosamente la pulizia della persona.</p> <p>Gli ambienti di lavoro, se chiusi, sono mantenuti ventilati.</p> <p>Agli operatori addetti sono fornite le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate ed i DPI previsti per l'uso e la manipolazione di tali sostanze.</p> <p>Per lavorazioni prolungate si provvede alla rotazione dei turni di lavoro.</p> <p>I lavoratori addetti sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze; - misure di prevenzione adottate; - contenuto delle schede tecniche di sicurezza; - importanza dei DPI e loro corretto utilizzo.

Rischio:
Contatto con materiali allergeni - SOSTANZE
Misura di Prevenzione
<p>Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi.</p> <p>Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni.</p> <p>Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.</p>

Rischio:
Irritazione degli occhi e dell'apparto respiratorio
Misura di Prevenzione
<p>Comunicare da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni. Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.</p>

PER PURA INFORMATIVA SI RIPORTA L'ANALISI RISCHIO BIOLOGICO (LE PERSONE DA ACCOGLIERE NON VENGONO OSPITATE C/O LA STRUTTURA DI SAN POLO 2123 E PERTANTO NON E' PRESENTE IL RISCHIO DI CONTATTO CON PERSONE "POTENZIALMENTE INFETTE"

Rischio
Rischio biologico da contatto con persone infette e/o "potenzialmente infette"
Misura di Prevenzione
<p>ACCOGLIENZA DELLA PERSONA: la persona deve essere conosciuta ed essere certi che abbia fatto lo screening sanitario. Nel caso in cui la persona non è conosciuta e non si ha la certezza che abbia eseguito i controlli sanitari, la persona è da considerarsi: "potenzialmente infetta"</p> <p>GUANTI E LAVAGGIO DELLE MANI: indossare un paio di guanti tutte le volte che si entra in contatto con persona "potenzialmente infetta". I guanti impiegati nell'assistenza alla persona devono essere sostituiti subito dopo il contatto con il materiale che può contenere alte concentrazioni di microrganismi (es. materiale fecale, drenaggi di ferite). I guanti devono essere rimossi e immediatamente va effettuato il lavaggio delle mani con antisettico. Porre la massima attenzione affinché le mani pulite non tocchino superfici o articoli potenzialmente contaminati presenti nell'ambiente circostante, per evitare di trasferire i microrganismi ad altre persone o all'ambiente.</p> <p>CAMICE: Indossare un camice quando si prevede un importante contatto degli indumenti, della persona "potenzialmente infetta", strumenti o superfici contaminate, oppure quando la persona è incontinente o presenta diarrea, ileostomia, colostomia o drenaggi di ferite non protetti da una medicazione. Rimuovere il camice prima di lasciare l'ambiente e porre la massima attenzione affinché gli indumenti non vengano a contatto con superfici ambientali potenzialmente contaminate, per evitare di trasferire i microrganismi ad altre persone o all'ambiente.</p> <p>TRASPORTO DELLA PERSONA: limitare gli spostamenti ed il trasporto della persona "potenzialmente infetta" ai soli casi assolutamente indispensabili. In</p>

queste circostanze, è necessario assicurarsi che vengano mantenute le precauzioni volte a prevenire le trasmissioni di microrganismi ad altre persone e la contaminazione dell'ambiente e delle attrezzature.

ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA: quando è possibile, assegnare dispositivi e articoli non critici (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro, ecc.) ad una singola persona; qualora tale situazione non possa realizzarsi, è necessario trattare adeguatamente il materiale prima dell'uso su un'altra persona.

Fattori ergonomici

Rischio:
Posture incongrue e disagiati
Misura di Prevenzione
Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati. Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate. Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto. Durante il lavoro è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.

Rischi trasversali riferiti a tutto il comparto

Si riportano di seguito le descrizioni di alcuni rischi che possiamo considerare trasversali nel comparto in esame, indipendenti o solo parzialmente correlati, in senso quantitativo, alle fasi lavorative esaminate.

Rischi strutturali

La struttura è di recente ristrutturazione ed è nel complesso in ottime condizioni di manutenzione. la struttura non riscontra particolari lacune dal punto di vista strutturale, rispondendo pienamente al DPR 14.1.1997 per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO sanitario definitivo.

Rischio elettrico

Le numerose apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate negli uffici sono attualmente tutte a norma, marcate CE, di recente costruzione ed in perfetto stato di funzionamento.

E' in corso di ottenimento la certificazione di rispondenza dell'impianto elettrico in quanto non si ritrovano le certificazioni di conformità dell'impianto.

Tuttavia l'impianto è stato verificato e controllato sia visivamente che strumentalmente, sono presenti i differenziali salvavita 0.03 A.

Rischio:
Elettrocuzione
Misura di Prevenzione
<p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato</p>

Rischio incendio

LA cooperativa il lievito ha personale addestrato con corsi specifici.
 La struttura non è una attività soggetta a richiesto CPI a seguito dell'intervento di ristrutturazione, inoltre è dotata di impianto di rilevazione incendio (attualmente in stato di fermo per ripristino impianto).

Rischio:
Incendio
Misura di Prevenzione
<p>Tutti i prodotti o attrezzature che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) sono manovrati da personale esperto. Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere inattive le macchine che possano innescarli e gli impianti elettrici dovranno essere disattivati. In detti luoghi gli addetti indossano indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche. Nelle immediate vicinanze sono installati degli estintori. Sono presenti cartelli di vietato fumare e usare fiamme libere Non gettare nei cestini della spazzatura o della carta mozziconi di sigaretta Lasciare sgombri e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici . In caso di incendio: avvisare subito i colleghi, non utilizzare gli ascensori, potrebbero bloccarsi e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio</p>

Rischio:
Calore, fiamme, esplosione
Misura di Prevenzione
<p>Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; · le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli

ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;

- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Rischio psicologico e stress correlato

Tutti i dipendenti devono essere sottoposti alla valutazione dei rischi dovuti a stress correlato.

Rischio:
Stress psicofisico
Misura di Prevenzione
Se la mansione richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione, alternare la stessa con altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione. Stabilire pause necessarie. Le informazioni devono essere facilmente percepibili da qualsiasi lavoratore. Evitare un sovraccarico di informazioni, ma parcellizzarle. L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in modo tale che ogni lavoratore abbia spazio sufficiente per svolgere la propria mansione in condizioni ambientali generali confortevoli (rumore, microclima, organizzazione del lavoro, igiene, ecc.).

8.RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	Note
I lavori sono eseguiti all'interno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.	NESSUNO	NON ESISTONO RISCHI SPECIFICI

DUVRI PREVENTIVO

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

Oneri appalto:

Oneri sicurezza: Oneri sicurezza:

Luogo (indicare il reparto ove si andrà a svolgere l'attività)	TUTTE LE STRUTTURE INDICATE AL PUNTO 5.1
Data e ora dell'intervento	
Committente (o Referente Lavori)	
Appaltatore	
Tipologia di intervento (breve descrizione dell'oggetto dell'intervento)	
Costi per la sicurezza (ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs- 81/2008 a all'art. 1, comma 2 del D. Lgs 50/2016, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/2000 "capitolato generale di appalto", art. 5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7	Si dichiara di aver definito i costi per la sicurezza in riferimento contratto in oggetto che ammontano alla cifra di € 4.000,00 (EURO QUATTROMILA/00) per: <input type="checkbox"/> formazione <input type="checkbox"/> informazione <input type="checkbox"/> altro
Sopralluogo iniziale per la visione delle strutture e riunioni iniziale di Cooperazione e Coordinamento tra le figure Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria (art. 26, comma 2 D.Lgs 81/2008)	NR. 6 STRUTTURE
	ORE PREVISTE PER STRUTTURA: 3
	COSTO ORARIO PER ORA: 50€
	COSTO TOTALE PREVISTO: 900 €
Formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativa ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi nelle strutture	NR. 6 STRUTTURE
	NR. STIMATO OPERATORI TOTALI : 20
	COSTO PER OPERATORE : 100€
	COSTO TOTALE PREVISTO : 2.000€

interessate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	
Esecuzione di prova di evacuazione per simulazione incendio e/o altra calamità, da eseguirsi almeno una volta l'anno.	NR. 6 STRUTTURE
	COSTO PER STRUTTURA : 100€
	COSTO TOTALE PREVISTO : 600€
EVENTUALI ULTERIORI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA	COSTO TOTALE PREVISTO : 500€

**IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO E
COMPRESIVO DEGLI ONERI DI SICUREZZA**

9.CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificati dal D. Lgs. n. 106/09

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Marina Paties	
Responsabile SSP	Francesco Argiolas	
R.L.S. aziendale	Marina Garbeglio	
Impresa Appaltatrice Datore di Lavoro		
Responsabile SSP		
R.L.S. aziendale		

Venezia ____/____/____

10.AGGIORNAMENTI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

N.B. Da compilare da parte dell'appaltatore in caso ci siano variazioni e/o rischi aggiuntivi.

Eventuali ulteriori rischi di interferenza presenti e misure di prevenzione e protezione adottate	
Pericolo/rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO:

Il committente
(Datore di lavoro).....

Appaltatore
(Datore di lavoro).....